SETTORE 6 – PLUS

Allegato alla determinazione Plus n. 41 del 16.07.2024

PLUS DISTRETTO GHILARZA BOSA

Programma attuativo regionale "DOPO DI NOI"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

IL RESPONSABILE DEL PLUS GHILARZA - BOSA

- Visti gli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, con la quale gli Stati si impegnano a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità;
- Viste la Legge n. 328/2000 e la Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 23/2005, riguardanti la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per la persona;
- Vista la Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Viste le Delibere della Regione Autonoma della Sardegna n. 52/12 del 22.11.2017, DGR n. 38/18 del 24.07.2018, DGR n. 64/13 del 28.12.2018 e DGR n. 20/13 del 01.06.2021 e DGR 35/11 del 25.10.2023, con le quali la Regione Sardegna ha approvato il programma attuativo regionale in oggetto e le linee di indirizzo dello stesso;
- Vista la propria determinazione 41 del 16.07.2024 avente per oggetto: "Approvazione avviso pubblico "DOPO DI NOI" per l'accesso all'intervento di cui alla Legge 112/2016 disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare",

INFORMA

i cittadini che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per avvalersi delle prestazioni relative al programma attuativo regionale "DOPO DI NOI, Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (L. 112/2016)" – Fondi 2019 -2020-2021.

1.Oggetto

Costituisce oggetto del presente Avviso la procedura per l'individuazione dei beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito del programma regionale "Dopo di noi", destinato a persone con disabilità grave (riconosciute ai sensi dell'art.3, comma 3, della L. 104/1992), prive di adeguato sostegno familiare.

2. Finalità dell'Avviso

Il Programma “Dopo di noi”, si prefigge quale obiettivo primario la promozione e la realizzazione di progetti e servizi necessari per lo sviluppo di modalità di vita indipendente e soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave, attraverso un sistema di servizi e interventi finalizzati a:

- Accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l’autonomia;
- Promozione dell’inclusione sociale per favorire l’autonomia e l’autodeterminazione;
- Deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- Realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.

3. Descrizione dell’intervento

Ai sensi dell’art. 5, comma 4, del DM del 23.11.2016 e delle DGR 52/12 del 22.11.2017, sono attivabili le seguenti prestazioni: azioni a, b, d del Bando regionale.
Il beneficiario dell’intervento avrà diritto a usufruire di un progetto personalizzato che potrà prevedere uno o più degli interventi descritti di seguito:

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine;
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative;
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative (se abbinato al ad un altro intervento di cui alla linea a o b).

Si specifica che per accedere agli interventi della linea D è necessaria l’attivazione di un progetto della tipologia A o B, con una ripartizione del budget che terrà conto del livello principale degli interventi della linea A e B e del carattere residuale degli interventi della linea D.

Interventi	Tipologia di intervento
A. percorsi programmati di accompagnamento o per l’uscita dal nucleo familiare d’origine, anche mediante soggiorni temporanei, al di fuori del contesto familiare o per la deistituzionalizzazione;	▪ Percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari condotti da operatori qualificati per sostenerli nella fase di accompagnamento per l’uscita del proprio figlio dal nucleo familiare; ▪ Interventi di distacco temporaneo con previsione di cicli di weekend fuori casa, finalizzati all’accrescimento dell’autonomia e all’apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; ▪ Percorsi di attività diurne abilitative (propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana), ▪ percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita, esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone; ▪ Percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati; ▪ Laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come week end e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione

	in ambiente domestico e relazionale; ▪ Training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione naturale dal "durante al dopo di noi".
B. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (gruppi appartamento/co-housing);	▪ Soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia; ▪ Soluzioni abitative per la preparazione al "dopo di noi"; ▪ Messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare; ▪ Promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali; ▪ Supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione.
D. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative;	▪ Spese di adeguamento e locazione di abitazioni, incluse le abitazioni di origine o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Non sono ricomprese le spese per la realizzazione o l'acquisto di nuove costruzioni. I gruppi appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere una capienza superiore a 5 posti letto. ▪ Spese di manutenzione straordinaria per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il conseguente adeguamento degli spazi interni; ▪ Spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale. ▪ Spese per arredi e attrezzature per la vita quotidiana.

4. Destinatari:

Possono accedere agli interventi previsti le persone di **età compresa tra 18-64 anni**, in possesso di una certificazione di disabilità grave, comprese quelle intellettive e dello sviluppo neurologico, riconosciuta ai sensi dell'**art.3, comma 3, della L. 104/1992, residenti in uno dei 32 comuni** facenti parte del Plus Ambito Ghilarza-Bosa.

5. Criteri di priorità per l'individuazione dei destinatari:

L'accesso alle prestazioni è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dalle U.V.T. (Unità di Valutazione Territoriali), necessitino con maggiore urgenza degli interventi previsti.

Viene, in ogni caso, garantita una priorità di accesso alle persone:

- mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, ad esclusione dei trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- i cui genitori non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno necessario;
- inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle della casa familiare, come individuate all'art.3 comma 4 del Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016.

Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa e ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Qualora le risorse per soddisfare i progetti personalizzati non fossero sufficienti a garantire la piena attivazione degli stessi, si darà priorità alle situazioni con ISEE socio sanitario più basso e ai progetti per le persone con un livello di autonomia maggiore al fine di poter utilizzare in maniera più proficua gli interventi previsti.

6. Modalità di presentazione delle domande:

Gli interessati, o chi ne tutela gli interessi o i rappresenti legali (es: amministratori di sostegno, tutori ecc…) possono manifestare la propria adesione compilando l'apposito modulo disponibile presso i servizi sociali dei Comuni del Distretto PLUS Ghilarza-Bosa.

Le domande dovranno essere presentate dai richiedenti presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza entro e non oltre il giorno 04.10.2024, brevi manu o per mezzo e-mail o pec.

Alla domanda dovranno essere **allegati** i seguenti documenti:

- copia dei documenti di identità in corso di validità e codice fiscale del beneficiario e del dichiarante, in caso di persona diversa dal beneficiario;
- copia della certificazione di riconoscimento dell'handicap grave di cui all'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992 (allegare la copia del verbale senza gli OMISSIS, ovvero la copia del verbale dove sono chiaramente specificate le patologie della persona disabile) se non già in possesso degli uffici dei servizi sociali comunali;
- Attestazione ISEE socio sanitario in corso di validità (non DSU);
- richiesta UVT e consenso al trattamento dei dati personali;
- copia del provvedimento di nomina di amministratore di sostegno/tutore, se presente.

Qualora la persona interessata sia in carico ad un servizio socio-sanitario di riferimento (es: Centro di salute mentale, Centro di riabilitazione, Serd, ecc..), l**a domanda dovrà essere integrata con i seguenti allegati:**

- Allegato A Profilo di funzionamento;
- Allegato B Scheda valutazione autonomie, compilata dal servizio socio-sanitario di riferimento.

Tali documenti (Allegato A e B), dovranno essere compilati dai referenti del servizio socio-sanitario che ha in carico il potenziale beneficiario (es: Centro di salute mentale, Centro di riabilitazione, Serd, ecc..).

Potranno essere ammessi anche un profilo di funzionamento (allegato A) compilato dal medico di medicina generale e schede per le autonomie compilate dall'operatore sociale del Comune di residenza in condivisione con il richiedente e/o il familiare.

Qualora il beneficiario non fosse in carico ad alcun servizio/struttura, potrà non produrre *l'Allegato A e B*, come previsto nella "Domanda di Ammissione al Progetto Personalizzato L.112/2016" e, fermo restando il ruolo primario delle UVT, verranno predisposte le modalità operative più efficaci per assicurare la presa in carico dei potenziali beneficiari e la predisposizione della documentazione utile per poter valutare la domanda di ammissione al Progetto Dopo di noi, pertanto, la compilazione degli allegati A e B potrà perfezionata dall'equipe socio sanitaria del PUA, in collaborazione con l'assistente sociale del potenziamento PUA.

La compilazione delle schede (Allegato A e B) da parte di specialisti in libera professione, può essere ammessa qualora si accerti che il ricorso ai sanitari del SSR risulti talmente difficile e gravoso da limitare l'accesso alla persona alla richiesta di valutazione per il progetto finalizzato a favorire l'autonomia delle persone prive del sostegno familiare.

7. Modalità di approvazione delle domande

I servizi preposti all'accoglienza delle domande verificano l'adeguata compilazione dell'istanza, richiedendo l'eventuale integrazione della documentazione mancante ai richiedenti.

Gli operatori sociali dei Comuni di residenza dei richiedenti, in collaborazione con l'assistente sociale del potenziamento del PUA del PLUS Ghilarza-Bosa procederanno a trasmettere le istanze all'Ambito PLUS entro e non oltre l'11. 10.2024, per la verifica delle dichiarazioni dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso e per provvedere al caricamento delle pratiche sulla piattaforma regionale SISAR.

L'Ambito PLUS, a seguito di approvazione dell'elenco delle richieste pervenute e ammesse, procederà all'invio dello stesso alla ASL per la convocazione delle UVT e per l'attivazione della Valutazione Multiprofessionale.

8 - Valutazione Multiprofessionale

Le persone con disabilità grave accedono agli interventi individuati nel punto 3, previa valutazione multidimensionale effettuata dall' Unità di Valutazione Territoriale del Distretto Sociosanitario di Ghilarza-Bosa, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF.

Il PUA-UVT, verificherà l'ammissibilità al Progetto in una logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico e la presenza delle condizioni di urgenza e priorità di accesso, attenendosi ai criteri indicati nei punti 4 e 5.

La valutazione multidimensionale comprende la classificazione della condizione di salute: funzionamento e disabilità (funzioni corporee, struttura corporea, attività e partecipazione), fattori contestuali (fattori ambientali e personali) e analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita e in particolare nelle seguenti aree:

- Cura della persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- Mobilità;
- Comunicazione e altre attività cognitive;
- Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

La valutazione multidimensionale è finalizzata alla ammissione al Progetto “Dopo di noi”.

9. Progetto personalizzato generale e progetto personalizzato operativo

Per i soggetti ammessi al beneficio, l’équipe multiprofessionale dell’UVT predispone, congiuntamente al diretto interessato, quando possibile, o a chi ne tutela gli interessi, il **progetto generale personalizzato**, individuando la tipologia di interventi da attivare.

Il beneficiario, o il soggetto che ne tutela gli interessi o il soggetto legale rappresentante individuano, all’interno del catalogo dei soggetti fornitori predisposto dalla Regione Sardegna per il “Dopo di Noi” (https://sus.regione.sardegna.it/sus/vis/vetrina/inevidenza), l’ente del terzo settore o il professionista singolo/associato, cui conferire l’incarico per la predisposizione del **progetto personalizzato operativo** e la realizzazione delle attività in esso previste, coerentemente con quanto indicato nel progetto generale predisposto dall’UVT.

La redazione del progetto personalizzato operativo è prevista dall’art. 14 della Legge n. 328/00, utilizzando il modello previsto dalla Ras approvato con Deliberazione n.38/18 del 24.07.2018, ed è posta come condizione imprescindibile per attivare il percorso di sostegno ai sensi della Legge n. 112/2016.

Il progetto personalizzato operativo è il documento che, partendo da una valutazione dei bisogni, aspettative e desideri della persona con disabilità individua i vari supporti e sostegni, formali (istituzionali) ed informali, che possono permettere alla persona di partecipare alla vita sociale e vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri.

Il progetto personalizzato deve mettere al centro la persona e definire risposte condivise, appropriate ai suoi bisogni e alle sue aspettative, rimodulando gli obiettivi al modificarsi delle necessità, deve prevedere strumenti flessibili e modulari affinché si possano valutare i bisogni in maniera da adattare le risposte agli elementi qualificanti della vita: formazione e istruzione, lavoro, costruzione dell'autonomia e soluzioni per l'abitare.

Il progetto personalizzato deve essere sviluppato assicurando la più ampia partecipazione della persona con disabilità grave con un approccio multidimensionale ovvero, al di là dei bisogni sanitari e sociali a cui i servizi sono tenuti a dare risposte, deve considerare le attitudini, i desideri e le legittime aspettative della persona, assicurare il miglioramento del grado di autonomia e/o della qualità della vita della persona e fornire garanzie rispetto alle seguenti dimensioni del benessere psico-fisico ed emozionale, favorire l’inclusione della persona e mirare all’autodeterminazione e all’empowerment della stessa.

Se la persona con disabilità grave non si trova nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, dovrà essere sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

I progetti personalizzati operativi devono avere uno sviluppo biennale e individuano: gli obiettivi da raggiungere, gli interventi di tipo sanitario, sociale ed educativo, le figure professionali ad essi preposti, il responsabile del caso preposto al loro coordinamento, le modalità e i tempi di attuazione, nonché i relativi costi.

Nel progetto personalizzato verranno inoltre indicati i dati relativi al monitoraggio degli interventi in termini finanziari e dell’impatto che i supporti e i servizi resi hanno prodotto sulla qualità della

vita della persona; lo stesso si configura come un contratto deve essere redatto in forma scritta e deve essere sottoscritto da tutti gli attori.

A seguito dell'approvazione del progetto personalizzato operativo da parte dell'UVT, il beneficiario potrà dare avvio agli interventi, attraverso il soggetto fornitore individuato nel catalogo regionale in fase di progettazione.

Le risorse saranno liquidate secondo le modalità che verranno successivamente indicate.

10. Verifiche

I requisiti sono dichiarati sotto la propria responsabilità, nella forma delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il Comune verifica il possesso dei requisiti, con controlli ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

11. Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato nell'Albo pretorio dell'Unione di Comuni del Guilcier e nella *home page* del sito internet istituzionale e trasmesso a tutti i Comuni dell'Ambito Plus Ghilarza - Bosa, al Centro di Salute Mentale di Ghilarza e di Bosa e a tutti i servizi sanitari e sociali interessati, affinché ne possa essere garantita ampia pubblicità.

12. Informativa per il trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003 e dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (RGDP), come da informative allegate alla domanda.

13. Informazioni, contatti e richieste di chiarimenti

La referente per il programma attuativo "Dopo di noi" per il Plus Ambito Ghilarza - Bosa è l'Assistente Sociale del Potenziamento PUA, Dott.ssa Susanna Sanna, che potrà fornire informazioni, dal lunedì al venerdì mattina dalle 09:00 alle 13:00 e i pomeriggi del lunedì e mercoledì, dalle 15:30 alle 17:30, mediante il recapito 340/4072638 oppure tramite e-mail all'indirizzo potenziamentopua@comune.ghilarza.or.it.

ALLEGATI:

- Allegato A profilo di funzionamento;
- Allegato B scheda delle autonomie;
- Allegato 1 Domanda di ammissione;
- Informativa sul Trattamento Dei Dati Personali.

Ghilarza 16.07.2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6 - PLUS
Dott.ssa Maria Caterina Pes

PES MARIA CATERINA
16.07.2024 11:56:46
GMT+01:00